



Manifesto Degli Studi Anno Accademico 2010-2011

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali);
(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Amministrazione e politiche pubbliche
- curriculum b) Politica e relazioni internazionali

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Classe: L-20 Scienze della comunicazione)
(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea magistrale

Politiche pubbliche e Governance

(Classe: LM-62 Scienze della politica)
(durata: due anni, CFU 120)

Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)
(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master biennale di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane

(Durata: un anno, CFU 60)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: 1 anno, CFU 60)

Master di secondo livello in Valutazioni di politiche

(Durata: 1 anno, CFU 60)

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Classe:L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione ha durata triennale.

Il Corso conferisce la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36) oppure la laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16).

Al momento dell'immatricolazione gli studenti indicano la classe nella quale intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e, previa verifica del profitto, con lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi .

Per l'accesso è prevista come obbligatoria una prova per la verifica delle conoscenze richieste. **Gli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica delle conoscenze richieste non possono perfezionare l'iscrizione.**

Gli studenti possono iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale.

Per gli studenti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria e verrà accertata secondo le modalità pubblicate per ciascun insegnamento sul sito web e sulla piattaforma online di supporto della Facoltà.

Per gli studenti a tempo parziale la frequenza è raccomandata.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **4 ottobre 2010** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione propone un percorso formativo impernato sulla multi e interdisciplinarietà in grado di fornire una solida preparazione di base e di tipo metodologico nei settori giuridico, sociologico, storico, economico e politologico. Questo percorso assicura una formazione flessibile e articolata, adeguata a interpretare i cambiamenti sociali ed istituzionali e a cogliere le esigenze di innovazione, anche con riferimento alle politiche di pari opportunità, nei settori del mondo del lavoro in cui tradizionalmente trovano sbocchi occupativi i laureati delle classi L-36 e L-16, compresi quelli dell'informazione, delle attività diplomatico-consolari e dei diversi settori della pubblica amministrazione.

Riguardo alle attività formative indispensabili, il corso si articola in un biennio comune volto a far acquisire allo studente conoscenze scientifiche e metodologiche, nonché una adeguata padronanza dei relativi apparati concettuali, nel campo del diritto privato, anche in prospettiva comparata, e del diritto pubblico; nel campo della sociologia generale ed applicata; nel campo della storia moderna e contemporanea; nel campo dell'economia politica e della politica economica; nel campo della filosofia e della scienza della politica.

Nel terzo anno il corso di laurea propone percorsi mirati alla acquisizione di conoscenze più specifiche e di competenze maggiormente caratterizzate in senso professionale. I percorsi corrispondono a due differenti curricula, strutturati in modo da consentire lo studio e l'approfondimento delle tematiche che riguardano: a) le dinamiche sociali, politiche e istituzionali, con particolare riferimento alle problematiche relative all'ambiente e al territorio, all'evoluzione e al cambiamento degli assetti istituzionali di governo, ai fenomeni anche extraistituzionali di tipo politico e culturale, e delle competenze nel campo dell'analisi quantitativa e dei metodi statistici; b) l'ambito delle politiche pubbliche e degli apparati organizzativo-burocratici, con particolare riferimento alle problematiche relative al diritto amministrativo, alla scienza dell'amministrazione, al diritto del lavoro e alle dinamiche della storia istituzionale; c) le questioni internazionali, con particolare riferimento, anche in chiave comparata, alle entità statuali e ai loro rapporti, considerati sotto il profilo sia del diritto che della politica estera, nonché alle dinamiche evolutive dell'Unione Europea e dei paesi asiatici.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor); esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto.

In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzi settore. Il percorso di studi proposto è finalizzato sia ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre ai laureati le seguenti opportunità: a) Master biennale di primo livello in Giornalismo, riconosciuto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Master di privo livello in Statistica applicata; c) Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62); Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59, LM-63).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea interclasse, impernato su un percorso formativo di tipo multi e interdisciplinare, fornisce la preparazione necessaria non solo per l'inserimento in posizioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nelle organizzazioni complesse e nel terziario avanzato, ma anche per le attività di consulenza e le tradizionali occupazioni nei settori dell'informazione, delle relazioni politico-sindacali e diplomatico-consolari. In particolare, il percorso formativo risponde ad una

domanda di formazione nell'ambito di settori-chiave delle società contemporanee rispetto ai quali il corso di laurea forma figure professionali con un accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale, che presuppongono competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative al comparto dell'amministrazione e dell'organizzazione (politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici); all'area del territorio (programmazione e gestione territoriale; ambiente e servizi nelle aree antropizzate); all'area della consulenza (organizzazioni pubbliche, imprese private, agenzie, associazioni no-profit e for profit, ecc.) e a quella dell'indagine sociale (università; centri di ricerca; marketing e società demoscopiche; uffici staff).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. E' perciò necessaria una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. E' inoltre richiesta la comprensione di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di video scrittura; autonomia nell'uso di internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti test di autovalutazione, disponibili anche on-line, per consentire agli immatricolandi di accettare preventivamente il grado della loro preparazione iniziale.

Verifica delle conoscenze richieste

La prova per la verifica delle **conoscenze richieste** consiste in un test, con domande a risposta multipla, a completamento e/o a risposta aperta, e in un colloquio. La prova è volta ad accertare la conoscenza della lingua italiana, il possesso di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo. Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione) sosterranno il test per la lingua inglese. Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), invece, devono indicare al momento della pre-iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati, tra quelle impartite dalla facoltà (lingua inglese, francese, spagnola, tedesca). Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno. **In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.**

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **20 settembre 2010 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica delle conoscenze richieste gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 80/100.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato italiano e comparato (IUS/01-IUS/02)	CFU 12
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 9
Lingua straniera (*)	CFU 9
Sociologia generale (SPS/07).....	CFU 12
Storia delle dottrine politiche (SPS/02).....	CFU 9
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 9

(*) La lingua inglese è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea. Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) devono acquisire anche i CFU relativi ad un **secondo** esame in Lingua straniera (come esame a scelta o esame aggiuntivo). In questo caso la Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera **diversa** da quella scelta per lo svolgimento della prova di verifica delle conoscenze richieste, nel caso in cui questa si sia conclusa positivamente senza debiti formativi nella lingua straniera.

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 9
Politica economica (SECS-P/02)	CFU 12
Scienza politica (SPS/04)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Terzo anno

Curriculum a) Politica e relazioni internazionali

Diritto internazionale e dell'Unione europea (IUS/13)	CFU 12
Metodi statistici (SECS-S/01).....	CFU 9
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 9
Un esame tra:	
- Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 9
- Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Curriculum b) Amministrazione e politiche pubbliche

Diritto amministrativo (IUS/10).....	CFU 12
Metodi statistici (SECS-S/03).....	CFU 9
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 9
Un esame tra:	
- Diritto del lavoro (IUS 07).....	CFU 9
- Scienza dell'amministrazione (SPS/04).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 6**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto su un argomento a scelta dello studente, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

I CFU relativi alla prova finale si acquisiscono nel modo seguente: 4 CFU per lo svolgimento della ricerca e gli studi preparatori; 3 CFU per i lavori conclusivi e l'impostazione dell'elaborato; 2 CFU per la redazione della tesi e la dissertazione finale.

Avvertenze

Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) devono acquisire i CFU relativi ad un secondo esame in Lingua straniera (come esame a scelta o esame aggiuntivo).

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo):

- Diritto costituzionale regionale (IUS/08) CFU 6/9
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua inglese (corso avanzato) (L-LIN/12) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9

- Psicologia sociale (M-PSI/05), CFU 6/9
- Storia del diritto italiano (IUS/19) CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9
- Diritto pubblico romano (JUS/18), CFU 6/9
- Politiche dello sviluppo rurale (AGR/01), CFU 6/9
- Estimo rurale (AGR/01), CFU 6/9

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe L-20 Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e, previa verifica del profitto, con lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

Per l’accesso è prevista come **obbligatoria** una prova per la verifica delle conoscenze richieste. **Gli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica delle conoscenze richieste non possono perfezionare l’iscrizione.**

Gli studenti possono iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale.

Per gli studenti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria e verrà accertata secondo le modalità pubblicate per ciascun insegnamento sul sito web e sulla piattaforma online di supporto della Facoltà.

Per gli studenti a tempo parziale la frequenza è raccomandata.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **4 ottobre 2010** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo proposto è volto ad erogare una formazione di livello universitario nei diversi settori della comunicazione: dal giornalismo e l’informazione ai diversi ambiti dell’industria culturale, sino alla comunicazione pubblica, istituzionale, d’impresa ed alla comunicazione scientifica e organizzativa.

Particolare attenzione è rivolta anche allo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, sia dal punto di vista della riflessione teorica, sia da quello dell’applicazione a specifici ambienti multimediali volti a valorizzare i principi di interazione uomo-macchina.

Nella società odierna, date le dinamiche evolutive del mondo del lavoro, l’interdisciplinarità diventa fondamentale e la formazione deve coprire uno spettro tematico ampio. Il percorso formativo, dunque, è pensato in modo da valorizzare, soprattutto al primo anno, il contributo di un insieme qualificato di discipline, quali la teoria dei linguaggi, la storia contemporanea, il diritto pubblico, la sociologia dei processi culturali, la metodologia della ricerca sociale, la lingua inglese.

Il percorso di acquisizione di strumenti concettuali di carattere interdisciplinare viene completato al secondo e terzo anno con attività formative che riguardano l’ambito delle discipline comunicative, economiche e politico-sociali. Già a partire dal secondo anno, infatti, il percorso didattico si concentra su attività maggiormente orientate ai profili professionali previsti dalla classe, attraverso insegnamenti tecnologici e di sociologia della comunicazione diretti, anche con attività laboratoriali, all’acquisizione di conoscenze e competenze relative all’industria culturale e alla produzione mediale.

Il terzo anno, infine, è riservato alla costruzione di un percorso atto a sviluppare vocazioni, interessi, talenti specifici del singolo studente, prevedendo la possibilità di optare tra diversi insegnamenti dell’area della comunicazione, che vanno dalla Comunicazione pubblica, al Giornalismo, alla Comunicazione scientifica, alla Comunicazione d’impresa e organizzativa.

La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio e stage di formazione che mirano a favorire la massima interazione da parte dello studente, lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. In questo modo, gli studenti saranno stimolati ed incoraggiati a costruire e ad approfondire le proprie conoscenze attraverso lo studio e la discussione di tematiche emergenti, sia con proposte formative a carattere seminariale, che nel concreto coinvolgimento in specifici progetti di indagine.

Alla riflessione generale di tipo critico si affianca una formazione più tecnica che può concretizzarsi in stage formativi presso aziende pubbliche e private.

Il calendario dell’attività didattica, articolato in due semestri, prevede un’equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L’insegnamento, orientato a sollecitare un rapporto interattivo tra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione. Sono previste, inoltre, prove intermedie per gli esami di profitto.

Le tradizionali attività di verifica dell’apprendimento saranno affiancate dall’uso sistematico della piattaforma di e-Learning della Facoltà (Moodle), che consente sia l’utilizzo di un’ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc.

Al fine di favorire un adeguato sbocco occupazionale, il corso prevede la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all’accesso a studi superiori. In proposito, la Facoltà offre: a) Master biennale in Giornalismo della Facoltà di Scienze Politiche, nato nel 2003 (dopo una sperimentazione durata 8 anni) con il riconoscimento da parte dell’Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Laurea Magistrale interclasse in

Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni (LM-59 e LM-63), in attivazione nella Facoltà di Scienze Politiche, che apre ad ulteriori prospettive di impiego nell'ambito delle organizzazioni che operano nel settore pubblico.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione prevede sbocchi occupazionali e attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, dell'istruzione a distanza, delle professioni giornalistiche e dell'informazione, nelle redazioni, nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Intende formare un laureato idoneo a cogliere e valorizzare le opportunità offerte anche da un contesto professionale in evoluzione ma non ancora maturo sotto il profilo della gestione e del governo del sistema dei media.

Il laureato del corso sarà in grado di sostenere, sia nel settore pubblico che nel privato, quel processo di rinnovamento delle pratiche comunicative ancora affidate, in alcuni contesti locali, alla gestione di operatori non specificamente formati. Il Corso di laurea fungerà da incubatore per tale processo di riqualificazione, mantenendo attiva ed ampliando la rete di rapporti di scambio e convenzioni stabilita con organizzazioni del settore pubblico e privato del territorio, come con realtà significative sul piano nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira dunque alla costituzione di un profilo professionale per gli operatori addetti alla funzione di comunicazione con ruoli di responsabilità e/o di supporto. A titolo orientativo, vengono individuate le seguenti aree professionali, cui corrispondono possibili incarichi: 1) addetti alla comunicazione esterna, formatori, addetti stampa, addetti alle pubbliche relazioni (corrispondenza commerciale, corrispondenza istituzionale, House organ, testi di istruzione per l'uso di prodotti, testi di presentazione in pubblico, testi di sponsorizzazioni, testi per promozione pubblicitaria e vendita al pubblico, ecc.); 2) addetti alle pubbliche relazioni (pubbliche relazioni con altre aziende, con aziende concorrenti, con i cittadini, con i mass media, con enti pubblici, ecc.); 3) addetti alla comunicazione interna (comunicazioni sindacali, documentazione tecnica cartacea e digitale, ordini di servizio, rapporti tra dipendenti, tra dipendenti e dirigenti e tra dirigenti, ecc.); 4) addetti alla implementazione di contenuti digitali (internet, intranet, siti web, CD-ROM promozionali, ecc.). 5) addetti all'organizzazione della produzione radio-televisiva, cinematografica e teatrale (ideazione, coordinamento e gestione di messaggi destinati al pubblico di massa, padroneggiando dei media complessi come la radio, la televisione, il cinema e l'insieme dei sistemi multimediali ad essi associati anche con lo sviluppo del web).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede una spiccata sensibilità dello studente verso tutte le forme di comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo - ed un deciso interesse per gli ambienti tecnologici digitali.

Sono quindi requisiti indispensabili: buon livello di cultura generale, abilità di studio e capacità di orientare il proprio percorso di apprendimento; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi; uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; utilizzo dei media dell'informazione; rispetto delle norme e delle convenzioni comunicative; comprensione di almeno una lingua straniera secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di videoscrittura; autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di valutazione iniziali, non preclusive l'iscrizione al corso. Prove di auto-valutazione sono tempestivamente predisposte e rese disponibili on-line per consentire ai potenziali iscritti di verificare il possesso dei requisiti essenziali per affrontare proficuamente gli studi successivi. Per mettere a punto gli strumenti di valutazione e progettare e realizzare i percorsi di riallineamento delle competenze e di annullamento dei debiti formativi si terrà conto del questionario della rilevazione nazionale del sistema istruzione (INValSI), valorizzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e gli enti pubblici territoriali preposti alla materia.

Verifica delle conoscenze richieste

La prova per la verifica delle conoscenze richieste consiste in un test, con domande a risposta multipla, a completamento e/o a risposta aperta, e in un colloquio. La prova è volta ad accertare: uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi; sensibilità e interesse verso le forme di comunicazione – dalla carta stampata all'audiovisivo – e gli ambienti tecnologici digitali; capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica; la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello A2 del quadro di riferimento europeo. I candidati devono indicare al momento della pre-iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno.

In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **20 settembre 2010 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica delle conoscenze richieste gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 80/100.

Avvertenza

La Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera non indicata come preferenziale al momento dello svolgimento della prova della verifica delle conoscenze richieste.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica (IUS/08)	CFU 6
Lingua inglese (L-LIN/12).....	CFU 9
Psicologia sociale (M-PSI/05)	CFU 9
Sociologia della comunicazione (SPS/08)	CFU 12
Teoria dei linguaggi (M-FIL/05)	CFU 9
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07).....	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Elementi di economia e politica economica (SECS-P/02).....	CFU 9
Interazione uomo macchina (ING-INF/05)	CFU 12
Seconda lingua (L-LIN/21 o altre).....	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04).....	CFU 9
Teorie e tecniche dei media (SPS/08)	CFU 9

Terzo anno

- Comunicazione pubblica (SPS/08)	CFU 12
- Diritto dell'informazione (IUS/02).....	CFU 6
- Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 6
Un esame tra:	
- Comunicazione d'impresa (SPS/08).....	CFU 9
- Giornalismo (SPS/08).....	CFU 9
- Sociologia delle reti (SPS/08).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 9**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo, consiste in una relazione scritta che documenti essenzialmente le capacità maturate dal laureando durante il percorso di studi di fare il punto su un tema prescelto, con una rassegna accurata e aggiornata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

I CFU relativi alla prova finale si acquisiscono nel modo seguente: 4 CFU per lo svolgimento della ricerca e gli studi preparatori; 3 CFU per i lavori conclusivi e l'impostazione dell'elaborato; 2 CFU per la redazione della tesi e la dissertazione finale.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto costituzionale regionale (IUS/08) CFU 6/9
- Laboratorio cinema (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio radio (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio testi (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio tv (L-ART/05) CFU 6
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua inglese (corso avanzato) (L-LIN/12) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Storia del diritto italiano (IUS/19) CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9
- Diritto pubblico romano (JUS/18), CFU 6/9
- Politiche dello sviluppo rurale (AGR/01), CFU 6/9
- Estimo rurale (AGR/01), CFU 6/9

Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance

(LM-62 Scienze della politica)

Il Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance ha durata biennale.

Per conseguire la laurea magistrale occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

Gli studenti possono iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale.

Per gli studenti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria e verrà accertata secondo le modalità pubblicate per ciascun insegnamento sul sito web e sulla piattaforma online di supporto della Facoltà.

Per gli studenti a tempo parziale la frequenza è raccomandata.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **4 ottobre 2010** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance si propone come obiettivi formativi: l'approfondimento dello studio delle teorie scientifiche nelle discipline giuridiche, sociologiche, politologiche, economiche e storiche; l'acquisizione di una sicura padronanza delle metodologie della ricerca empirica; il conseguimento di competenze e di abilità professionali necessarie per interpretare e "governare" le dinamiche evolutive dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali, anche con riguardo alle pari opportunità. A tal fine, dopo aver fornito conoscenze e competenze di base comuni nell'ambito storico, economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico, il corso di laurea magistrale propone percorsi mirati e corrispondenti a differenti curricula sia nel campo del governo locale e nazionale sia in quello degli studi europei e internazionali. Il profilo formativo è finalizzato alla creazione di figure in grado di applicare in contesti istituzionali complessi le competenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi ambiti disciplinari a un elevato livello di specializzazione. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso un'impostazione della didattica che, accanto alle modalità tradizionali (lezioni frontali e seminari), anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), incentiva l'applicazione di una metodologia attiva incentrata sul coinvolgimento, sulla progettualità e sulla responsabilizzazione dei soggetti in formazione. L'organizzazione della didattica è volta a favorire un contesto d'apprendimento di tipo interattivo, anche con l'ausilio di strumenti telematici, nel quale può rappresentare un momento fondamentale il tutoring, inteso come azione di sostegno e di consulenza rivolta all'individualizzazione del processo formativo, allo sviluppo positivo delle dinamiche di gruppo e allo scambio interattivo con i docenti. Il calendario dell'attività didattica, articolato in semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso di studi proposto è finalizzato tanto a un immediato inserimento nel mondo del lavoro quanto all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre: 1. la Scuola di Dottorato in "Scienze Sociali, indirizzo in Scienze della Governance e dei sistemi complessi".

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso prepara esperti in politiche pubbliche e governance in grado di operare all'interno delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni non governative e del terzo settore e più in generale di sistemi complessi con capacità: a) di gestire le relazioni interistituzionali locali in una prospettiva nazionale e internazionale; b) di attivare, realizzare e supportare mediazioni interistituzionali per il miglioramento delle azioni di governance tra attori pubblici e privati ed enti di promozione sociale; c) di curare l'implementazione delle politiche pubbliche nei diversi settori in cui si articola la loro attività; d) di seguire le dinamiche dei rapporti di lavoro con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane; e) di operare in qualità di consulenti o esperti presso organizzazioni pubbliche e private in relazione alla gestione e strutturazione dei processi decisionali. La coerenza e adeguatezza tra percorso formativo individuale e sbocco lavorativo trova sostegno nel fatto che la Facoltà di Scienze Politiche intrattiene da lungo tempo intensi rapporti con le realtà istituzionali e con il mondo imprenditoriale a livello regionale e di sistema territoriale locale, attraverso forme di collaborazione che riguardano sia la ricerca e la produzione di conoscenza sia la formazione e la trasmissione dei saperi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso alla laurea magistrale sono necessarie competenze di base di tipo scientifico e metodologico nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché abilità informatiche pari o superiori al livello richiesto per conseguire l'ECDL Core. E' necessaria la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue e la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali. Le competenze richieste sono accertate tramite l'esame del curriculum individuale e lo svolgimento di una prova di ammissione.

Requisiti curriculare

I requisiti curriculare riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuridiche	(IUS/01, IUS/02, IUS/08, IUS/09, IUS/10)	CFU 8
Discipline economiche	(SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10)	CFU 8
Discipline sociologiche	(SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12)	CFU 8
Discipline politologiche	(SPS-01, SPS-02, SPS-03, SPS-04)	CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in quattro parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta aperta, tendente ad accettare le necessarie competenze di base nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento delle abilità informatiche.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua in cui desiderano essere esaminati.

La quarta parte consiste in un colloquio.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza di una lingua straniera ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

Sono esonerati dalle prime tre parti della prova gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio con punteggio finale di almeno 100/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculare.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **23 settembre 2010 alle ore 09.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Politiche Pubbliche e governance è consentita ad anno accademico iniziato entro e non oltre il 5 novembre 2010.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)	CFU 9
Analisi delle politiche urbane (SPS/10)	CFU 9
Diritto costituzionale europeo (IUS/08)	CFU 9
Un esame tra:	
- Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 9
- Storia economica (SEC-P/12).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Secondo anno

Diritto dell'Unione europea (corso avanzato) (IUS/13).....	CFU 9
Economia pubblica (SECS-P/02)	CFU 9
Un esame tra:	
- Processi e istituzioni della politica mondiale (SPS/04)	CFU 9
- Filosofia politica (SPS/01)	CFU 9
Un esame tra:	
- Diritto privato europeo (IUS/02)	CFU 9
- Psicologia giuridica (M-PSI/05).....	CFU 9
Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.)	CFU 9

Prova finale: 30 CFU

La prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, secondo i requisiti metodologici e i canoni formali della disciplina. La tesi, predisposta nella forma della relazione scritta, deve essere coerente con il percorso formativo ed essere attinente a una delle materie previste nel curriculum dello studente. I CFU relativi alla prova finale si acquisiscono nel modo seguente: 12 CFU per lo svolgimento della ricerca e gli studi preparatori; 12 CFU per i lavori conclusivi e l'impostazione dell'elaborato; 6 CFU per la redazione della tesi e la dissertazione finale.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 6/9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 6/9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 6/9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 6/9
- Sociologia generale (corso avanzato) (SPS/07) CFU 6/9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 6/9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 6/9

Avvertenza

Ai fini dell'acquisizione dei CFU necessari per il completamento del percorso formativo , l'insegnamento di Culture e conflitti nell'area mediterranea , impartito nell'a.a. 2009-10, e l'insegnamento di Processi e istituzioni della politica mondiale, attivato nell'a.a. 2010-11, sono da considerarsi del tutto equivalenti. .

Corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

Il Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e pubbliche amministrazioni ha durata biennale.

Il Corso conferisce la laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM-59) oppure la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-63).

Gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

Gli studenti possono iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale.

Per gli studenti a tempo pieno la frequenza è obbligatoria e verrà accertata secondo le modalità pubblicate per ciascun insegnamento sul sito web e sulla piattaforma online di supporto della Facoltà.

Per gli studenti a tempo parziale la frequenza è raccomandata.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **4 ottobre 2010** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in rapida e continua evoluzione, rappresentano ormai uno strumento fondamentale di innovazione, capace di influenzare le attività e i comportamenti degli individui e delle imprese, di incidere sugli eventi sociali, economici e politici. L'utilizzo appropriato, esteso e intenso delle nuove tecnologie dell'informazione è centrale per l'attuazione della riforma dell'Amministrazione Pubblica dove sono in atto rilevanti processi di cambiamento innescati da impegni e scadenze normative precise. Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di svolgere attività di rilievo nella progettazione e implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, al miglioramento di servizi pubblici, all'empowerment dei cittadini e al ravvicinamento di questi alla pubblica amministrazione. In ognuno di questi ambiti, le scienze della amministrazione e le scienze della comunicazione hanno fornito un apporto essenziale. La velocità dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa e la complessità dei riflessi di ogni innovazione sui numerosi e diversificati processi amministrativi richiede una figura capace di trattarli con sicura competenza secondo un'ottica sempre più interconnessa. Il corso si propone non solo di fornire adeguati strumenti conoscitivi dei processi in atto, ma anche di gestione critica dei cambiamenti da realizzare. Si tratta, infatti, di supportare e implementare processi politici, amministrativi, finanziari, anche nel quadro delle politiche di ridefinizione, in chiave di sussidiarietà, del ruolo dei diversi livelli di governo. Il percorso formativo prevede lo studio di discipline e l'acquisizione di metodi per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle istituzioni e nelle amministrazioni, reperire informazioni da sistemi informativi eterogenei, quali sono quelli delle Pubbliche Amministrazioni, e per trattarli secondo un'ottica integrata. A tale scopo sono previste attività formative negli ambiti scientifico disciplinari che consentono agli allievi l'acquisizione degli strumenti dell'analisi giuridico-amministrativa, statistica, sociologica, economico-organizzativa, tecnologica e comunicativa. Il percorso didattico prevede anche lo studio delle modalità di individuazione e gestione dei flussi informativi per il sistema decisionale e l'apprendimento delle tecniche del cambiamento organizzativo e della riprogettazione dei processi amministrativi e delle loro interfacce comunicative in un'ottica centrata sull'utente finale. Considerato che molteplici attori interagiscono durante la fase di programmazione e soprattutto durante l'intero processo di attuazione dello sviluppo locale, il corso pone particolare cura nel fornire ai futuri laureati le competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti sia ad attori istituzionali, sia a rappresentanti degli interessi privati (del lavoro, delle imprese, del volontariato e del no profit, di gruppi di cittadini, ecc.). Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio, per favorire la massima interazione con lo studente, per lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. L'insegnamento si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio, e prove di autovalutazione. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. Un adeguato numero di ore di insegnamento è svolto in una lingua dell'Unione europea, di norma l'inglese. L'attività didattica in presenza è integrata con quella online: le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso formativo culmina in una significativa attività di progettazione o di ricerca applicata ad un ambito di interesse della pubblica amministrazione, durante la cui realizzazione è obbligatorio almeno un momento di confronto con una articolazione della pubblica amministrazione. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In particolare, è possibile accedere al: a) Curriculum in "Scienze della governance e sistemi complessi" attivo presso la Scuola di Dottorato in Scienze sociali dell'Università di Sassari.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso si propone di formare specialisti in grado di operare in enti pubblici e privati con funzioni di elevata responsabilità per la predisposizione di idee e progetti nell'ambito delle attività di comunicazione e di innovazione organizzativa, per il coordinamento di gruppi di lavoro interdisciplinari, per fornire assistenza nella fasi di pianificazione, gestione e monitoraggio dei progetti e per sostenere tecnicamente le dinamiche cooperative tra diversi attori. I laureati potranno altresì essere impiegati in attività direzionali per i settori della definizione e valutazione dei programmi e delle politiche degli enti, della valorizzazione delle risorse umane e della comunicazione (coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività e delle strutture di comunicazione interna ed esterna, progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio, promozione e sviluppo di iniziative per la creazione di reti e la gestione di rapporti interattivi con i cittadini).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede: sicura conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica, della comunicazione; familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; orientamento al problem solving; capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare; abilità informatiche pari o superiori al livello richiesto per conseguire l'ECDL Core; conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite l'esame del curriculum dello studente e prove di valutazione iniziali.

Requisiti curriculare

I requisiti curriculare riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuridiche	(IUS/01, IUS/02, IUS/08, IUS/09, IUS/10)	CFU 8
Discipline economiche	(SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10)	CFU 8
Discipline sociologiche	(SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12)	CFU 8
Discipline politologiche	(SPS-01, SPS-02, SPS-04)	CFU 8
Nonché:		
Discipline statistiche	(SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05)	CFU 8
oppure		
Discipline della comunicazione	(SPS-08, M-FIL/05, ING-INF/03, ING-INF/05)	CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in quattro parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accettare conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica e della comunicazione; la familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; l'orientamento al problem solving; la capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento di abilità informatiche secondo quanto previsto dall'ECDL Core.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue.

La quarta parte consiste in un colloquio.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

Sono esonerati dalle prime tre parti della prova gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio con punteggio finale di almeno 100/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculari.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **29 settembre 2010 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche

amministrazioni è consentita ad anno accademico iniziato entro e non oltre il 5 novembre 2010

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi dei dati orientata alle decisioni (SECS-S/03)	CFU 9
Diritto dell'ambiente e del territorio (IUS/09)	CFU 9
Economia pubblica (SECS-P/02)	CFU 9
Strategie di comunicazione pubblica (SPS/08)	CFU 12
- Analisi delle politiche urbane (SPS/10).....	CFU 9
- Storia della pubblica amministrazione (SPS/03).....	CFU 9

Secondo anno

Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (ING-INF/05)	CFU 12
Un esame fra:	
- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04).....	CFU 9
- Comunicazione politica (SPS/08)	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9
Attività di Tirocinio	CFU 9

Prova finale: 24 CFU

La prova finale consiste in un elaborato con il quale il candidato deve rendere conto di una originale attività di progettazione o di ricerca alla realizzazione delle quali sono stati preferibilmente finalizzati anche i crediti formativi delle altre attività formative (D.M.270, art.10, §5), dimostrando la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. Dall'elaborato deve risultare che durante la realizzazione vi sono state occasioni di confronto con almeno una articolazione della pubblica amministrazione.

I CFU relativi alla prova finale si acquisiscono nel modo seguente: 10 CFU per lo svolgimento della ricerca e gli studi preparatori; 10 CFU per i lavori conclusivi e l'impostazione dell'elaborato; 4 CFU per la redazione della tesi e la dissertazione finale.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 6/9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 6/9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 6/9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 6/9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 6/9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 6/ 9